

...al più delle ci sarà un primo...

La nostra controffensiva continua intorno ad Oslavia

Bollettino ufficiale

Comando Supremo 17 Gennaio 1918

Bollettino N. 236.

Lungo la Frontiera Trentina, azione meno intensa delle artiglierie. I nostri tiri aggiustati contro il forte di Raibl (Valle Sabazia) determinarono la rovina di parte del forte di Gola e la fuga di drappelli nemici.

Sulle alture intorno ad Oslavia continua con successo la vigorosa nostra controffensiva, diretta a riconquistare gli ultimi piccioli tratti di trincea a nord del Villaggio, tuttora tenuti dall'avversario. I prigionieri da noi fatti confermano le ingenti forze impegnate dal nemico nelle azioni e le gravi perdite da esso subite.

Sul Carso situazione immutata. Velivoli nemici lanciarono ieri bombe su qualche abitato nella pianura del basso Isonzo. Lievi danni.

Generale CADORNA.

Cinque aeroplani austriaci su Ancona. - Una vittima.

ANCONA, 17 notte. — Alle ore 13 di oggi, cinque aeroplani nemici sono apparsi sulla città ed hanno gettato bombe. Si hanno a deplorare una vittima e lievi danni materiali.

La propaganda per il prestito nazionale.

Dalle notizie finora pervenute risulta che in tutti i capi luoghi di provincia sono stati costituiti speciali comitati provinciali per fare opera di propaganda per la sottoscrizione al nuovo prestito nazionale, partecipando largamente i rappresentanti del Parlamento, gli amministratori delle Province e dei Comuni, gli Istituti di credito, cosicché personalità dell'industria e del commercio e larga rappresentanza di ogni classe di cittadini.

Ovunque sono stati costituiti sotto-comitati per rendere più attiva la propaganda, alla quale cooperano efficacemente anche gli insegnanti elementari ed i segretari comunali per ottenere largo concorso anche per piccole sottoscrizioni nelle campagne e nelle località più lontane dal centro.

In molte provincie è stato già iniziato un ciclo di conferenze per spiegare lo scopo nobilissimo del Prestito e l'utilità della sottoscrizione, anche come semplice operazione finanziaria.

I risultati di così efficace propaganda sono già notevoli, nonostante che la sottoscrizione sia stata aperta da pochi giorni soltanto ed alla copiosa somma già sottoscritta dai più importanti Istituti di credito, dalle principali società industriali, seguono quotidianamente numerose sottoscrizioni per piccole somme che rappresentano i piccoli risparmi generosamente offerti per il più facile raggiungimento della vittoria delle nostre armi.

Il ministro della pubblica istruzione, on. Grippo, ha inviato ai capi degli uffici e degli Istituti dipendenti dal suo Ministero — dal maestro del piccolo villaggio al docente universitario — ad unirsi in quest'opera di propaganda.

La circolare chiude con queste parole: « Particolarmente preziosa risulterà l'opera degli insegnanti dei minori comuni, ai quali pertanto io rivolgo una speciale vivissima esortazione, perché illustrando la finalità del prestito della vittoria, riescano ad ottenere che copiosa affluenza il contributo anche dai luoghi ove meno agevolmente può giungere, col mezzo della stampa, l'espressione dell'autentico consenso del paese. »

Vari telegrammi giunti nella giornata di ieri e nella prima ore della notte ci parlano di questa larga efficace opera di propaganda a Ravenna, Aquila, Spezia, Foggia, Grosseto, Bologna, Alba, Cuneo. (Vedi ultima ora i telegrammi giunti stamane).

Un decreto per facilitare l'uso delle forze idrauliche.

Ritenuta l'urgenza di favorire, nell'interesse della economia nazionale, gravemente minacciata dal continuo notevole aumento dei prezzi del carbone, il più rapido incremento della produzione dell'energia idro-elettrica, è stato ieri firmato un Decreto Luogotenente che stabilisce:

« Le concessioni per aumento di derivazioni dai pubblici corsi di acqua mediante modificazioni degli attuali sforatori, sifoni, scarichi od altre opere limitatrici della portata possono essere autorizzate dal ministero delle finanze anche senza formalità di istruttoria salvo sempre i diritti di terzi. L'aumento del canone sarà stabilito in ragione alla maggiore forza media utilizzabile nell'anno. »

Riduzione dell'illuminazione pubblica.

È stato ieri firmato un decreto inopportuno col quale si stabilisce che nei comuni dove l'illuminazione pubblica è fatta con gas, escluso soltanto l'accensione, o con combustibili liquidi o con energia elettrica prodotta mediante motori termici, ovvero promiscuamente col sopradetti sistemi, l'illuminazione stessa deve ridursi a metà dell'attuale.

Quando l'illuminazione pubblica sia in parte attivata come sopra e nella rimanente parte mediante energia idroelettrica, la riduzione deve effettuarsi diminuendo ed anche sopprimendo per intero il servizio d'illuminazione attivato con gli altri sistemi, tenendo solamente questo elettrico.

Ultima ora

Il Montenegro ha domandato la pace e ha deposto incondizionatamente le armi.

La notizia al Parlamento ungherese.

ZURIGO, 18. Si ha da Budapest, 17, notte.

Camera dei deputati. Tien chiedo il permesso d'interrompere la discussione sul progetto di un istituto centrale finanziario per comunicare che il Montenegro pregò d'insistere trattative di pace (Movimenti).

In risposta, nel chiedermi la incondizionata deposizione delle armi.

La notizia che i Montenegrini accettarono la incondizionata deposizione delle armi. (Applausi) in seguito a ciò, dopo attuata la capitolazione, potranno cominciare i negoziati di pace.

Tien aggiunge che, senza esagerare l'importanza di questo avvenimento, egli crede di poterlo definire importante e lieto. (Applausi).

La seduta è interrotta 5 minuti. (Stef.)

La notizia comunicata al Reichstag.

ZURIGO, 18. Si ha da Berlino, 17, notte.

Reichstag. Il presidente comunista in capitolazione del Montenegro. La comunicazione è accolta dagli applausi della camera e delle tribune.

Il Reichstag approva quindi la proposta di chiudere la discussione sulle questioni militari.

Dopo il voto Lubliner si chiede la parola sul regolamento, ma il presidente gliela nega. La minoranza socialista protesta. Il presidente chiama all'ordine parecchi deputati socialisti. Si respinge con tutti i voti, meno quelli di una parte dei socialisti, la proposta di Lubliner di riaprire la discussione. (Stef.)

Deputati irlandesi che vorrebbero la coscrizione anche nell'Irlanda.

LONDRA, 18. — Ieri, alla Camera dei Comuni si cominciò la discussione degli articoli del Bill che obbliga i celibi ad arruolarsi. Si trattò principalmente sul perché il Bill non possa applicarsi all'Irlanda come alle altre parti del Regno Unito. La discussione è assolutamente serena. Gli Orangisti dell'Ulster e i nazionalisti cercano di evitare reciprocamente di urtarsi. Alcuni orangisti presentano, pro forma, un emendamento tendente ad applicare il Bill all'Irlanda.

Boatlaw risponde che se si trattasse di una misura permanente per la difesa nazionale il Bill dovrebbe necessariamente applicarsi all'Irlanda.

Le amministrazioni comunali possono ridurre l'orario giornaliero d'illuminazione, il numero e la potenza delle lampade, distribuendo l'illuminazione pubblica nel modo che riterranno più conveniente.

Nelle ore in cui fosse completamente sospesa l'illuminazione elettrica pubblica, potrà essere sospesa anche l'illuminazione elettrica privata per deliberazione del consiglio comunale approvata dal prefetto, sentito l'ufficio del genio. Il e le ditte esercenti.

Le notizie di ieri sulla guerra negli altri teatri sono quasi nulle. Deboli attività anche delle artiglierie, nella Francia e nel Belgio; tempeste di neve su quasi tutta la frontiera austro-tedesco-russa; tempeste tali da ostacolare l'attività dei combattenti.

Di qualche interesse, il solo comunicato russo sulla fronte del Caucaso. Contrattamenti al solito, i turchi confessano che nel settore di Arzas la loro truppa, dopo una settimana di combattimenti contro importanti forze russe nella vallata dell'Ido, vedeva ritirarsi da qualche chilometro.

A proposito di notizie: i giornali, naturalmente, stampano che l'imperatore Guglielmo era gravemente ammalato: un cancro o qualcosa di simile; già iniziato l'avvelenamento del sangue; certa la catastrofe, se tale avvelenamento non si fosse potuto arrestare.

Oggi un telegramma ci annuncia che l'imperatore, completamente ristabilito, ritornò sul teatro della guerra. Non facciamo per giustificare il giornalismo: ma esso ne sapeva di quello.

Ma trattasi di ottenere unicamente per la guerra attuale il numero di combattenti assolutamente necessario, causando il meno possibile di attriti e di divisione nella nazione. Ora bisognerebbe ricorrere alla forza, per imporre l'obbligo del servizio militare ai celibi dell'Irlanda; sarebbe perciò indebolire il paese in lotta nel settore per l'inclusione anche dell'Irlanda fra le regioni comprese nel Bill.

Redmond dichiara di deplorare la esclusione dell'Irlanda; ciò significa, esprime l'Irlanda a vedersi oggetto di crudeli calunnie e ad una falsa interpretazione dei suoi sentimenti. L'Irlanda tace sempre ciò che chiedono le autorità militari; escludere l'Irlanda avrebbe un doloroso contraccolpo sul reclutamento e sarebbe fare il gioco di una piccola minoranza.

Carson ritiene che l'emendamento avrebbe per effetto di indebolire il paese. (Stef.)

Anche la Svezia ha le sue «questioni segrete».

Stoccolma, 18. — Il discorso del trono letto ieri dal re alla riapertura del Reichstag dichiara che nella lotta sempre crescente per l'avvenire dei popoli il governo svedese di mantenere la neutralità e per garantire la sovranità nazionale terrà sempre pronti gli eserciti di terra e di mare. Il discorso enumera gli insulti recati alla vita economica della Svezia dall'attitudine del belligeranti; indica la necessità di nuove imposte e termina chiedendo la nomina di delegati speciali per deliberare col governo su questioni segrete.

Informazioni sulla guerra nella Mesopotamia.

LONDRA, 18. — Alla Camera dei Comuni Chamberlain tenne ieri un lungo rapporto che spiega le operazioni nella Mesopotamia fino agli ultimi giorni. Dice che il 15 gli inglesi s'impadronirono della posizione di Waddi, sulla quale i turchi, al loro ripiegare e che la retroguardia nemica ha preso ora posizione ad Eslam, a 6 miglia ad est di Kudsomara. Il tempo continua cattivo. Chamberlain spiega che, come già annunciò alla Camera dei Comuni, il nemico si ritirò sulla posizione di Eslam il 11 ma che poi si avanzò il 13 su Waddi. Il governo fu poi informato da telegrammi ricevuti il 15 e il 16, che il giorno 13 il generale Kamball sulla sponda destra del Tigri teneva impegnata la posizione turca su quel fronte, mentre il generale Ayimr costringeva due altre divisioni turche a ripiegare sulla sponda sinistra nel distretto della po-

sizione di Waddi. Vi fu un combattimento intermittente il 13 in queste vicinanze e il mattino del 14 Ayimr annunciò che il nemico si ripuliva nuovamente e che egli stesso avanzava con il suo quartier generale a con provviste d'acqua verso le fonti del Waddi. Il 15, Ayimr annunciò che l'intera posizione di Waddi era stata presa dagli inglesi e che la retroguardia nemica aveva preso posizione ad Eslam. Tutti i feriti furono mandati nelle retrovie. (Stef.)

Buoni rapporti fra Grecia e Turchia.

ZURIGO, 18. — Si ha da Costantinopoli, che vi è arrivato il ministro greco Caglogi. La rappresentanza diplomatica della Grecia, finora affidata a un semplice incaricato di affari, fu così ripristinata, moralmente. (Stef.)

L'Austria diminuisce le razioni di pane.

ZURIGO, 18. — Si ha da Vienna: il giornale ufficiale pubblica un'ordinanza che riduce da 400 a 300 grammi il quantitativo giornaliero di grano e di macinati per i consumatori addetti all'agricoltura e limita la tessera per i clienti di trattoria al solo pane. Quest'ordinanza tende a impedire l'incetta privata, col disporre che una persona di quelle ritenute meno bisognose di pane non possa acquistare macinati che nella quantità di due chilogrammi per settimana. (Stef.)

L'apologia di Salandra.

PARIGI, 18. — Il Journal des Debats dedica un lungo articolo biografico del ministro Salandra dicendo che fu grande fortuna per l'Italia di avere alla testa, nelle circostanze così gravi, uomini che avevano vissuto fuori degli intrighi parlamentari e costituivano la riserva del paese per giorni del pericolo.

Alloquando si farà il bilancio del mese di angoscia e di speranza che l'Italia visse, si conosceranno gli immensi servizi che Salandra rese allo Stato. Egli ebbe la più alta idea dei destini della sua patria e realizzò il suo disegno con lealtà e intelligenza. (Stef.)

I funerali del Senatore Lucchini.

VICENZA, 18. — Oggi alle ore 15 furono tenuti gli onori funebri alla salma del senatore Giovanni Lucchini. Vi parteciparono i senatori Cavalli e Grossi, i deputati Rol e Toso, il Sindaco Muziani, il prefetto Forzari, numerose autorità e notabilità cittadine, rappresentanza di quasi tutti i sodalizi. Al cimitero parlarono il Sindaco, il senatore Cavalli, l'on. Toso e Dalle-melle. (Stef.)

Duecentomila lire in beneficenza.

GENOVA, 18. — Tutto il giorno di ieri continuò l'affluenza agli Istituti di beneficenza e alle banche per sottoscrizione al terzo prestito di guerra. Anche oggi la raggiunta la cifra di parecchi milioni. Il Cav. Fortunato Morallo, fratello dell'on. Morallo, recentemente defunto, sottoscrisse lire 200 mila al nuovo prestito, mettendole a disposizione del Sindaco di Cagliari per fondare un'opera di beneficenza: istituita a Luigi e Luigia Morallo. (Stef.)

Una conferenza dell'on. Alcide.

PADOVA, 18. — Nella Sala della Gran Guardia, affollata di duemila persone, il deputato Alcide tenne una conferenza sull'argomento: Popolo e Combattenti, con citazioni della storia d'Italia prima e dopo l'unità nazionale.

Parlò della Germania e dell'Austria, facendo confronti con la nostra patria e dicendo che le opere di distruzione compiute da quei due Stati nella attuale guerra hanno tolto qualunque simpatia verso di loro. Disse del valoroso soldato italiano, della fusione esistente fra combattenti senza distinzione di censo e di grado economico e sociale; fusione eguale a quella di tutte le classi e partiti nelle varie branche della preparazione civile. Descrisse le condizioni difficili del terreno su cui si svolge la nostra guerra, enumerando i sacrifici che la nazione deve imporsi a sopportare con fede nei governanti e nella vittoria. Parlò infine dei valorosi che perdettero la loro vita sul campo. Coloro ai quali applausi salutarono la fine della conferenza. (Stef.)

Propaganda per il prestito.

BERGAMO, 18. Ieri sera nel teatro nuovo gremito di pubblico l'onorevole Bartolo Belotti tenne un'applaudita conferenza a favore del prestito. L'oratore fu sovente interrotto da applausi e calorosamente acclamato. (Stef.)

Immane incendio in Norvegia.

Cento milioni di danni.

CRISTIANIA, 18. In notte scorsa, un incendio distrusse interamente il quartiere degli affari di Bergen. I danni ammontano a circa 100 milioni. Nessuna vittima umana. (Stef.)

PARIGI, 18. Appena appresa la notizia dell'incendio di Bergen, Brandt feci pervenire alla legazione della Norvegia l'espressione delle sue vive condoglianze. Il Governo della repubblica, profondamente commosso, mise a disposizione subito del ministro di Francia in Cristiania 100 mila franchi, onde venire in più immediati bisogni dei danneggiati dell'incendio.

CRISTIANIA, 18. L'incendio scoppiato a Bergen nella notte dal sabato alla domenica, distrusse una ventina di quartieri.

Fra gli edifici distrutti vi sono: l'ufficio centrale dei telefoni, quattro alberghi, tre scuole. I danni si valutano a cinquanta milioni di corone. Nessuna vittima, l'incendio fu domato nella mattina di domenica. (Stef.)

Cronaca cittadina

Deputazione Provinciale.

Nella seduta di ieri la deputazione provinciale prese fra altro le seguenti deliberazioni:

Autorizzò la lita per conseguire il rimborso delle dottrine manconiali per l'alienato Pellierini di Alessandria di Segusio.

Approvò il progetto di sistemazione del tronco stradale all'ingresso di Ovaro, importante in preavvisata spesa di L. 28 mila; e deliberò di accordare al comune suddetto la somma fissa e invariabile di L. 1500, corrispondente alla spesa per la formazione della nuova massicciata.

Preso atto delle notizie relative al movimento dei maniaci in carico della provincia degenti nei vari manicomii durante il mese di novembre 1915 delle quali risultò che il totale complessivo al 30 novembre 1915 era il seguente: n. 1594 ricoverati di cui 859 uomini e 736 donne, e con 83 dottrine, cioè 62 in più del corrispondente mese dell'anno decorso e 302 più della media dell'ultimo decennio a 30 novembre.

Approvò il progetto dell'ing. A. Moro, per la costruzione di un ponte sul torrente Degano a completamente della strada di accesso dal comune di Prato Carnico alla stazione ferroviaria di Villanova in applicazione alla legge 8 luglio 1903 n. 312, progetto importante una preavvisata spesa di L. 150.000.

Convegno Magistrale.

« Il sacrificio e la nostra bandiera » e del Comune di Udine »

L'Associazione Magistrale e U. Cattolici si riunì domenica nella R. Scuola di Arti e Mestieri, discussa l'ordine del giorno da noi già pubblicato.

Riunirono eletti consiglieri: Stefani e Tincello. Per acclamazione fu nominato segretario Piccinino. Il presidente Stefanutti, dopo comunicati due provvedimenti del Comune a favore di alcune categorie d'insegnanti, diede la parola al collega Piccinino che riferì sulla condizione economica dei maestri del Friuli nell'ora presente.

L'assemblea, che seguì con viva attenzione il relatore, ascoltò i punti salienti del discorso che fu tutto un crescendo patriottico dal principio alla fine, non risparmiandosi anche lodi al Comune che fra difficoltà economiche e grandi, trova modo di far sentire più tangibilmente al popolo la solidarietà e l'assistenza nella grave ora che volge. La sera infatti, per ausilio e refezione agli alunni bisognosi, è ammucchiata quest'anno di quasi un terzo.

L'oratore al complice non può dei atti, si delle parole dell'Ufficio di istruzione a Udine: « mandando un saluto a Costantino Peruzzi, autore di una nobilissima lettera ai maestri, raccomandata ai nostri Amministratori di far loro pervenire il voto di Magliorina Ferrarini che riduca gli stanziamenti per tutti i pubblici servizi, tranne che per quello dell'istruzione. » E' essenzialmente attraverso la scuola che l'Italia dovrà costituirsi nel lavoro facendo del dopo-guerra. »

E così il Piccinino conclude: « Due campioni sovrastano oggi nel mondo e sono i migliori, perché più schietti e potenti rappresentanti di nostra razza latina: l'effe e la G. Tutti due hanno consacrato la formula, tratta dalla realtà: « Colui sarà vittorioso, che si sarà sacrificato un quarto d'ora di più. » Ora è questa la nostra bandiera e la bandiera del Comune di Udine. Sacrificiamoci tutti un quarto d'ora di più: noi per noi, lui per noi e la vittoria inattuabile sarà premio e corona ad entrambi. »

L'assemblea approvò a unanimità la relazione e la scelta una commissione per proporre le conclusioni al Comune e al Consiglio Provinciale.

Vennero fatte poi varie proposte a l'adozione in completa a quella di Fruch che dichiarò necessario l'intervento dell'Associazione nella lotta iniziata in provincia e fuori contro la pornografia.

Simpatia accoglienza fecero i maestri alla presenza del collega Alessio di Torino, accorso da fuori nella divisa di ufficiale.

Fu dato atto dell'adesione di alcune maestri assenti.

